

Protocollo di intesa stipulato tra

Corte d'Appello di Salerno, Tribunale per i Minorenni di Salerno, Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Campania, Comune di Salerno,

cui partecipano ed aderiscono:

Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Salerno Tribunale di Salerno, Tribunale di Nocera Inferiore, Tribunale di Vallo della Lucania, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Salerno, Prefettura di Salerno, Ente Provincia di Salerno, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vallo della Lucania, ASL Salerno, Cooperativa Sociale “La Tavola Rotonda”, Sportello “Salerno Prossimità”

Per

La promozione della conoscenza dell'Istituto giuridico della Tutela, la formazione e l'aggiornamento di Tutori dei m.s.n.a. e l'istituzione di un elenco di Tutori dei m.s.n.a., da tenersi presso il Tribunale per i Minorenni di Salerno, in attuazione della Legge 7 Aprile 2017 n. 47 recante “disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”, pubblicata in G. U. n. 93 del 21-4-2017 vigente dal 6-5-2017.

Premesso

- Che la Legge 47/2017 prevede all'art. 11 (“Elenco dei tutori volontari”), comma 1, quanto segue: *“Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, presso ogni tribunale per i minorenni è istituito un elenco dei tutori volontari, a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati, da parte dei garanti regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, quando la tutela riguarda fratelli o sorelle.”*
- che la cura dei minori è normalmente affidata ai genitori, titolari della responsabilità genitoriale e che, quando tale responsabilità viene meno per qualsiasi causa, o non possa essere esercitata, a protezione del bambino o adolescente deve essere nominato un Tutore;
- che la Costituzione della Repubblica Italiana prescrive all'art.30 che: “nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti”;
- che la Costituzione della Repubblica Italiana prevede, all'art. 31 comma 2, che: “La Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo”;

- che il codice civile al Libro I (dedicato alle persone ed alla famiglia) titolo X capo I dall'art. 343 c.c. all'art.389 c.c. disciplina la Tutela dei minori;
- che la nomina del Tutore è prevista dal nostro ordinamento giuridico anche per la Tutela dei minori quando i genitori siano morti o per altre cause non possano esercitare la responsabilità genitoriale;
- che la materia dei minori sprovvisti di genitori "capaci" è disciplinata anche da altre leggi, tra cui, in special modo, la legge 4 maggio 1983 n.184, così come modificata dalla legge 149/2001, originariamente intitolata "Discipline dell'adozione e dell'affidamento" ed ora denominata "Diritto del minore ad una famiglia";
- che la legge 149/2001 ha introdotto il divieto di nominare, quali Tutori, i direttori e gli operatori delle strutture di accoglienza presso le quali sono ospitati i minori;
- che i principi informatori della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia del 1989, ratificata dall'Italia con la legge 176/1991, delinea la figura del minore quale soggetto titolare di diritti;
- che l'Italia ha ratificato con la legge 77/2003 la Convenzione Europea per l'esercizio dei diritti del fanciullo del 1996;
- che è da considerare come il fenomeno migratorio che ha comportato l'arrivo in Italia ed a Salerno, in modo speciale, alla luce degli sbarchi programmati al Porto di Salerno, di un cospicuo numero di minori stranieri non accompagnati (m.s.n.a.), determina la volontà di "formare" Tutori che siano professionalmente preparati e profondi conoscitori dei profili giuridici e socio-assistenziali necessari per potere adempiere con diligenza e capacità al ruolo che sono chiamati a svolgere;
- che l'art. 2 L. 47/2017 nel definire il m.s.n.a. stabilisce che: *"ai fini di cui alla presente legge, per minore straniero non accompagnato presente nel territorio dello Stato si intende il minorenne non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano."*
- che, tuttavia, quella di minore non accompagnato è una categoria più ampia, perché comprensiva anche di quei minori che, pur appartenendo ad un Paese comunitario o avendo richiesto protezione internazionale o asilo politico, sono privi di assistenza genitoriale o di altre figure idonee ad assumerne la rappresentanza;
- che, in molti casi, anche per la mancanza di Tutori "specializzati", il Giudice Tutelare nomina, quale Tutore, ex art.354 c.c. il sindaco del Comune dove il minore straniero non accompagnato domicilia;
- che la nomina di Tutori "specializzati" nell'approccio ai minori stranieri non accompagnati potrebbe comportare la riduzione del fenomeno della fuga – abbandono dei m.s.n.a. dalle

comunità di accoglienza e conseguente dispersione dei minori medesimi sul territorio nazionale o europeo senza che gli Stati abbiano conoscenza delle loro sorti con tutti i pericoli sottesi consequenziali (entrare a fare parte della malavita, essere sfruttati da maggiorenni, commercio di organi, etc.);

- che il codice civile, sempre al Libro I, titolo X capo II dall'art.414 all'art.432 disciplina l'interdizione, l'emancipazione, e l'incapacità naturale;
- che l'ufficio Tutelare, anche per i minori stranieri non accompagnati così come per gli interdetti, riveste carattere di gratuità.

Visto

- che l'art. 344 c.c. prevede che “ Il Giudice Tutelare può chiedere l'assistenza degli organi della pubblica amministrazione e di tutti gli enti i cui scopi corrispondono alle sue funzioni”;
- che lo Sportello “Salerno Prossimità” (ubicato in Salerno alla via La Carnale n.8, presso il Settore Socio Formativo del Comune di Salerno), inserito nelle iniziative progettuali della Cooperativa Sociale “La Tavola Rotonda”, ha già da alcuni anni avviato un'opera di sensibilizzazione ed informazione, in particolare giuridico-legale, relativa alla misura giuridica dell'Amministrazione di Sostegno con operatori dello Sportello già formati e che i medesimi hanno, in particolare, iniziato un'attività di comunicazione e diffusione dell'Istituto giuridico della Tutela dei minori anche attraverso il Convegno intitolato "Immigrazione, prospettive di prossimità tra regole e tutele", tenutosi presso il Salone dei Marmi del Comune di Salerno in data 06.05.2016 e dedicato ai minori stranieri non accompagnati ed alla loro tutela.
- che la Legge 47/2017 prevede, sempre all'art 11, comma 1, che “appositi protocolli di intesa tra i predetti Garanti per l'infanzia e l'adolescenza e i Presidenti dei Tribunali per i Minorenni sono stipulati per promuovere e facilitare la nomina dei tutori volontari”.

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 – Scopi ed oggetto

SCOPI

- la promozione della cultura della protezione giuridica dei m.s.n.a. tra i cittadini e gli operatori impegnati a vario titolo nella tematica;

- facilitare l'informazione e la consulenza giuridica ai cittadini ed a coloro che sono impegnati presso i servizi socio sanitari ed assistenziali ed alle comunità di accoglienza.
- fornire al Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza collaborazione territoriale per l'attuazione dei compiti che la legge gli attribuisce in tema di formazione dei tutori.
- la costituzione di un elenco di tutori per m.s.n.a. da tenersi presso il Tribunale per i Minorenni di Salerno, così come previsto dalla Legge n.47/2017.

OGGETTO

Oggetto di tale Protocollo è la definizione, nell'ambito e nel rispetto delle specifiche previsioni di legge, degli impegni di ciascun soggetto sottoscrittore, al fine di costruire un sistema integrato di protezione giuridica dei m.s.n.a. domiciliati nei Comuni rientranti nel distretto della Corte d'Appello di Salerno, attraverso la realizzazione di una sinergia tra i sottoscrittori del presente Protocollo e lo "Sportello Tutela", incardinato e rientrante nello Sportello "Salerno Prossimità", finalizzato a coadiuvare i Tribunali di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania all'individuazione di idonee figure da inserire nell'apposito elenco previsto dall'art.11 L. 47/2017, che, **gratuitamente**, possano ricoprire l'ufficio di Tutore dei m.s.n.a. ed alla formazione ed all'aggiornamento delle medesime.

Art.2 – Impegni

La Corte d'Appello di Salerno, il Tribunale per i Minorenni di Salerno (oltre a quanto espressamente previsto dalla Legge 47/2017), nonché **la Procura Generale presso questa Corte, i Tribunali di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania** e le rispettive **Procure della Repubblica dei suddetti Tribunali**:

- solleciteranno la partecipazione di propri magistrati alle iniziative di formazione ed aggiornamento per Tutori di m.s.n.a., per quanto concerne i profili giuridici dell'Istituto;
- prenderanno visione del regolamento per l'istituzione e la gestione di elenchi di persone disponibili a svolgere l'attività di Tutore dei m.s.n.a., predisposto dal Comune di Salerno previa eventuali attività di formazione;
- potranno fornire un parere preventivo sul predetto regolamento, eventualmente indicando i requisiti ritenuti indispensabili per le iscrizioni nei registri;
- acquisiranno i predetti elenchi e li trasmetteranno ai magistrati che svolgono funzioni di G.T., perché gli stessi possano utilizzarli ai fini della nomina dei tutori, da effettuarsi nei termini di legge;

- potranno effettuare controlli sugli elenchi, eventualmente invitando lo Sportello a compiere cancellazioni in caso di mancanza dei requisiti richiesti o comportamenti non conformi alla dignità della funzione.

Il **Comune di Salerno** si dichiara interessato e disponibile a collaborare con la Corte d'Appello ed il Tribunale per i Minorenni di Salerno, i Tribunali di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, e le rispettive Procure della Repubblica, al fine di realizzare gli scopi sopra indicati.

In particolare, il Comune si impegna a:

- offrire consulenza multidisciplinare tramite gli operatori dello Sportello Salerno Prossimità, per la valutazione dei bisogni dell'utenza in carico ai Servizi Sociali Comunali, a coloro che lavorano nell'ambito dei Servizi Sociali Comunali, agli operatori nel settore dei minori ed in generale ai cittadini;
- svolgere opera di sensibilizzazione riguardo all'opportunità di avvalersi degli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali per la valutazione dei bisogni degli utenti e l'identificazione delle soluzioni idonee per ogni singolo caso;
- localizzare l'istituendo "Sportello" de quo, presso la sede dello Sportello "Salerno Prossimità";
- garantire completa collaborazione da parte dei propri Uffici per la migliore realizzazione delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa;
- sollecitare l'istituzione e la gestione da parte dello Sportello "Salerno Prossimità" dell'elenco delle persone idonee, debitamente formate e disponibili a ricoprire, **gratuitamente**, l'incarico di Tutore dei m.s.n.a.;
- collaborare con le istituzioni previste dalla legge alla formazione ed all'aggiornamento dei tutori per il tramite dello Sportello "Salerno Prossimità";

La **Prefettura di Salerno** conferma la tempestiva trasmissione dei dati necessari per il presente Protocollo.

L'Ente **Provincia di Salerno**, nelle sue competenze e attribuzioni, si impegna a sensibilizzare le utenze locali sulle funzioni degli elenchi.

I **Consigli degli Ordini degli Avvocati di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania** si impegnano a promuovere la conoscenza dell'elenco.

L'ASL Salerno si impegna a:

- collaborare alla formazione specifica e all'aggiornamento periodico dei soggetti individuati a ricoprire le funzioni di Tutore;
- fornire consulenza tecnica alle persone che, a diverso titolo, si relazionano con i minori stranieri non accompagnati, al fine di riconoscere precocemente disturbi del comportamento di questi ultimi;
- assicurare ai minori, attraverso i servizi distrettuali esistenti, l'assistenza necessaria a fronteggiare le patologie fisiche, psichiche e comportamentali;
- vigilare sulle Comunità di accoglienza per minori, al fine di individuare precocemente condizioni di disagio, sul piano fisico, psichico e comportamentale, dei minori ospitati.

Il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Campania, premessi i compiti che la legge n.47/2017 espressamente gli attribuisce, ulteriormente si impegna a:

- monitorare il buon andamento della formazione ed aggiornamento dei tutori per i m.s.n.a. da inserire nell'apposito elenco;
- assumere la responsabilità del buon esito della formazione ed aggiornamento dei tutori dei m.s.n.a. da inserire nell'apposito elenco;
- acquisire i dati territoriali e il relativo elenco dei tutori volontari per i m.s.n.a.;
- approvare i programmi formativi previsti dalla legge 47/2017;
- promuovere l'iniziativa;
- riconoscere, nell'ambito delle prerogative di cui alla legge 47/2017, le attività di formazione e aggiornamento di persone da inserire nell'elenco di tutori per i M.S.N.A. svolte ai sensi del presente protocollo dallo Sportello Salerno Prossimità.

Il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza si riserva il diritto di recedere in qualsiasi momento dall'accordo stipulato qualora uno dei sottoscrittori venga meno ai patti concordati.

Lo Sportello "Salerno Prossimità" si impegna a:

- promuovere, in sintonia con gli altri sottoscrittori, l'informazione in materia di Tutela dei m.s.n.a., formando, aggiornando e riqualificando coloro che sono impegnati nella tematica, attraverso percorsi di formazione ed aggiornamento per Tutori di m.s.n.a., da inserire nell'elenco di cui alla Legge 47/2017;
- adoperarsi per la costituzione dell'elenco di persone disponibili, formate ed idonee ad assumere e svolgere l'ufficio gratuito di Tutore dei minori stranieri non accompagnati;

- garantire presso lo “Sportello Tutela” la presenza di operatori qualificati;
- offrire consulenza gratuita multidisciplinare, compresa quella giuridico – legale, agli operatori dei Servizi Sociali, agli operatori nel settore dei minori ed in generale ai cittadini.

Art.3 – Durata

Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale, decorrente dalla data della sua sottoscrizione, ed è rinnovabile, dalle parti, alla scadenza naturale.

Il Protocollo è aperto alle adesioni di altre Istituzioni o Enti che ne condividano le finalità e le modalità operative previa definizione specifica del loro apporto, senza possibilità di apportare modifiche da parte degli aderenti successivi alla stipula.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Corte d'Appello di Salerno

La Presidente, dott.ssa Iside Russo

Per il Tribunale per i Minorenni di Salerno

Il Presidente, dott. Pasquale Andria

Per il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Campania

Il Garante, dott. Cesare Romano

Per la Procura Generale della Repubblica

Il procuratore Generale, dott. Leonida Primicerio

Per il Tribunale di Salerno

Il Presidente, dott. Giovanni Pentagallo

Per il Tribunale di Nocera Inferiore

Il Presidente, dott. Catello Marano

Per il Tribunale di Vallo della Lucania

Il Presidente, dott. Gaetano De Luca

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno

Il Procuratore capo, dott. Corrado Lembo

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nocera Inferiore

Il Procuratore capo, dott. Antonio Centore

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vallo della Lucania

Il Procuratore capo, dott. Paolo Itri

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Salerno,

Il Procuratore capo f.f., dott. Angelo Frattini

Per il Comune di Salerno

Il Sindaco, arch. Vincenzo Napoli

Per la Prefettura di Salerno

Il Prefetto, dott. Salvatore Malfi

Per l'Ente Provincia di Salerno

Il Presidente, dott. Giuseppe Canfora

Per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno

Il Presidente, avv. Americo Montera

Per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore

Il Presidente, avv. Aniello Cosimato

Per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vallo della Lucania

Il Presidente, avv. Francesco Bellucci

Per l'ASL Salerno

Il Direttore Generale, dott. Antonio Giordano

Per la Cooperativa Sociale “La Tavola Rotonda”

Il Presidente, Francesco Fedullo

Per lo Sportello “Salerno Prossimità”

La Responsabile, dott.ssa Andreina Bernabò

Salerno, 19 luglio 2017